



ELEMENTARE

**Come si fanno gli spaghetti alla carbonare?
Scegli il completamento opportuno!**

**Hogyan készül a spaghetti alla carbonare?
Válaszd ki a helyes kiegészítést!**

Gli spaghetti

- a) si tagliano
- b) si scolano
- c) si riempiono

La pentola

- a) si mette sul fornello
- b) si mette sulla pancetta
- c) si mette sulla padella

Le uova

- a) si tagliano
- b) si sbattono
- c) si buttano

Con la pancetta

- a) si fanno gli spaghetti al dente
- b) si fa il soffritto
- c) si sbattono le uova

La cipolla

- a) si soffrigge con le uova
- b) si soffrigge con la pasta
- c) si si soffrigge con la pancetta

Il sale

- a) si mette
- b) si assaggia
- c) si fa

La pasta

- a) si riempie
- b) si taglia
- c) si butta

Gli spaghetti



NAPI PERCEK

Napi Olasz Percek feladatok 2009. augusztus 7.

- a) si mettono in padella
- b) si tagliano in tocchetti
- c) si sbattono

L'acqua

- a) si mette nella padella
- b) si si mette negli spaghetti
- c) si mette nella pentola

Sul fornello

- a) si mettono le uova
- b) si taglia la pancetta
- c) si mette la padella

INTERMEDIO

Nel testo ci sono 6 errori! Quali?

ITALIANS DO IT BETTER

Qualche anno fa la sessuologa svedese Milena Ivarsson ha consigliato alle sue paziente un po' depresse di passare due settimane in Italia: secondo lei i "pappagalli" italiani potevano essere un'ottima terapia contro il malumore.

Certamente il *latin lover* del passato (così come è descritto in molti film italiani e stranieri) oggi non esiste più. Ma la disposizione dei latini a "conquistare" le donne è un fatto innegabile: e soprattutto l'amore per il corteggiamento, con tutte le tecniche fatte di ironia, parlantina, complicità e voglia di giocare, rimane una delle caratteristiche più singolari del "maschio-italiano". Secondo alcuni studiosi di antropologia (che evidentemente hanno molto tempo libero) la differenza fondamentale tra un italiano (o un spagnolo o un greco) e una persona del nord-Europa è che un nordico - all'inizio di una "storia" - pensa subito se un rapporto può funzionare: insomma riflette sul rapporto. Un italiano, al contrario, ha bisogno soprattutto di sentirsi accettato dalla donna e di sentirsi sicuro della sua capacità di legarla a sé. Per questo deve essere simpatico, fa i regali e cerca di essere il più gentile possibile: sembra una attenzione verso di "lei" ma, in realtà è attenzione verso se stessi.

Qualche altri sostiene che invece la più grande differenza fra italiani e nord-europei è nella religione: i nord-europei sono in genere protestanti mentre gli italiani sono cattolici. Si sa: per un protestante una cosa è peccato perché è bella. Mentre per un cattolico una cosa è bella perché è peccato.

Ma se nella tecnica del corteggiamento gli italiani hanno forse qualche record, a letto le cose, almeno secondo le statistiche, vanno un po' diversamente: un italiano fa all'amore in media 92 volte all'anno, mentre un americano circa 138 e un francese 141 (*e io mi domando: chi ha calcolato tutto questo?*)

Se questo è vero però, gli italiani si possono almeno consolare con le leggende sulla sua fama di "amanti", con le magliette di Madonna e con una storiella svedese (inventata



certamente per chi non conosce le statistiche): Che cosa fanno gli italiani quando è sera e è ora di fare all'amore? L'uomo è a letto e la donna è ancora in cucina. E gli svedesi cosa fanno alla stessa ora? L'uomo è a letto. E anche la donna è a letto: con un'italiano..

AVANZATO

Leggi il testo e poi rispondi alle domande!

DEI DIRITTI E DEI DOVERI CHE NASCONO DAL MATRIMONIO

Art. 143 Diritti e doveri reciproci dei coniugi

Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri.

Dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione (Cod. Pen. 570). Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.

Art. 143 bis Cognome della moglie

La moglie aggiunge al proprio cognome quello del marito e lo conserva durante lo stato vedovile, fino a che passi a nuove nozze.

Art. 144 Indirizzo della vita familiare e residenza della famiglia

I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa. A ciascuno dei coniugi spetta il potere di attuare l'indirizzo concordato.

Art. 145 Intervento del giudice

In caso di disaccordo ciascuno dei coniugi può chiedere, senza formalità, l'intervento del giudice il quale, sentite le opinioni espresse dai coniugi e, per quanto opportuno, dai figli conviventi che abbiano compiuto il sedicesimo anno, tenta di raggiungere una soluzione concordata.

Ove questa non sia possibile e il disaccordo concerne la fissazione della residenza o altri affari essenziali, il giudice, qualora ne sia richiesto espressamente e congiuntamente dai coniugi, adotta, con provvedimento non impugnabile, la soluzione che ritiene più adeguata alle esigenze dell'unità e della vita della famiglia.

Art. 146 Allontanamento dalla residenza familiare



Il diritto all'assistenza morale e materiale previsto dall'art. 143 è sospeso nei confronti del coniuge che, allontanatosi (Cod. Pen. 570) senza giusta causa dalla residenza familiare, rifiuta di tornarvi.

La proposizione della domanda di separazione o di annullamento o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio costituisce giusta causa di allontanamento dalla residenza familiare.

Il giudice può, secondo le circostanze, ordinare il sequestro dei beni del coniuge allontanatosi, nella misura atta a garantire l'adempimento degli obblighi previsti dagli artt. 143, terzo comma, e 147.

Art. 147 Doveri verso i figli

Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire ed educare la prole tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli.

Art. 148 Concorso negli oneri

I coniugi devono adempiere l'obbligazione prevista nell'articolo precedente in proporzione alle rispettive sostanze e secondo la loro capacità di lavoro professionale o casalingo. Quando i genitori non hanno mezzi sufficienti, gli altri ascendenti legittimi o naturali, in ordine di prossimità, sono tenuti a fornire ai genitori stessi i mezzi necessari affinché possano adempiere i loro doveri nei confronti dei figli.

In caso di inadempimento il presidente del tribunale, su istanza di chiunque vi ha interesse, sentito l'inadempiente ed assunte informazioni, può ordinare con decreto che una quota dei redditi dell'obbligato, in proporzione agli stessi, sia versata direttamente all'altro coniuge o a chi sopporta le spese per il mantenimento, l'istruzione e l'educazione della prole.

Il decreto notificato agli interessati ed al terzo debitore, costituisce titolo esecutivo (Cod. Proc. Civ. 474), ma le parti ed il terzo debitore, possono proporre opposizione nel termine di venti giorni dalla notifica.

L'opposizione è regolata dalle norme relative all'opposizione al decreto di ingiunzione, in quanto applicabili.

Le parti ed il terzo debitore possono sempre chiedere, con le forme del processo ordinario, la modificazione e la revoca del provvedimento.

SÌ O NO?

1. Vivere nella stessa casa, per i due sposi, è un obbligo previsto da un articolo del Codice Civile?
2. La donna, sposandosi, perde il proprio cognome?



NAPI PERCEK

Napi Olasz Percek feladatok 2009. augusztus 7.

3. Se il marito muore la donna mantiene in ogni caso il cognome del marito?
4. È il marito che decide dove deve essere fissata la residenza della famiglia?
5. Nel caso di disaccordo fra marito e moglie su dove fissare la residenza familiare, i figli hanno diritto a decidere?
6. Se uno dei due sposi si allontana dalla residenza familiare senza un motivo valido, l'altro coniuge ha comunque il dovere di dargli assistenza materiale?
7. Il dovere di educare i figli - davanti alla legge - riguarda tutti e due i genitori allo stesso modo?
8. Se i genitori non hanno i mezzi per mantenere i figli, i nonni hanno per legge il dovere di intervenire?